

Istruzioni per la compilazione del “modello A”

L'ammontare del reddito complessivo da riportare nei punti a. - b. - c. del “modello A” – situazione economica della famiglia – anno educativo 2010/2011 – si determina desumendo i redditi dalle dichiarazioni fiscali nel modo seguente:

CUD 2010 (Certificazione Unitaria di Dichiarazione) relativo ai redditi percepiti **nell'anno 2009**: rigo 1 (redditi per i quali è possibile fruire della detrazione di cui all'art. 13, commi 1, 2, 3 e 4 del TUIR)

PIU' rigo 2 (redditi per i quali è possibile fruire della detrazione di cui all'art. 13, comma 5 del TUIR)
MENO rigo 5 (ritenute IRPEF);

MODELLO 730 2010 relativo ai redditi percepiti nell'anno **2009**: prospetto di liquidazione (mod. 730-3): rigo 11 (reddito complessivo MENO rigo 51 (imposta netta);

MODELLO UNICO 2010 relativo ai redditi percepiti **nell'anno 2009**:

QUADRO RN IRPEF: rigo RN1 (reddito complessivo) MENO rigo RN27 (imposta netta) e MENO i contributi previdenziali come segue:

- **gli artigiani e i commercianti**: QUADRO RR, Sezione 1, rigo RR2 somma delle colonne n. 11 (contributi dovuti sul reddito minimale + 12 (maternità) + 13 (spese associative e oneri accessori) + 23 (contributi su eccedenza reddito minimale) + 24 (maternità):
- **per i liberi professionisti iscritti alla Gestione separata INPS**: QUADRO RR, sezione 2, rigo RR8, colonna 6 (totale contributo dovuto);
- **per i liberi professionisti iscritti alle casse previdenziali previste per la propria professione**: somma dei contributi dovuti per l'anno d'imposta **2009** per i quali deve essere allegata fotocopia dei relativi versamenti.

L'ammontare **del reddito derivante da ATTIVITA' AGRICOLA** va indicato al punto C. – del “modello A” e si ricava nel modo seguente:

DICHIARAZIONE IVA MOD. 2010 – IVA 2009

quadro VE (determinazione volume d'affari): rigo VE 40

MODELLO UNICO 2010 – IVA 2009:

quadro VE (determinazione volume d'affari): rigo VE 40

TOTALE FATTURE DI VENDITA riferite all'anno **2009** (nel caso di non presentazione di dichiarazione IVA).

Si invita ad allegare fotocopia delle dichiarazioni e/o elenco fatture (per attività agricola).

Da tale reddito complessivo, al netto delle imposte dovute, possono essere detratte:

- a) una quota pari al 50% del reddito di cui al punto b) del componente interessato, qualora lo stesso nell'anno in corso si trovi in stato di disoccupazione documentata. La detrazione si applica dal 1° mese successivo a quello in cui viene comunicato lo stato di disoccupazione e fino a che tale stato perdura. La detrazione non viene calcolata per coloro che annualmente hanno periodi di disoccupazione predeterminati.
- b) una quota di € 1.244,00 per coloro che paghino affitto comprovato da regolare contratto a norma di legge o per coloro che abbiano contratto mutuo per la costruzione o l'acquisto di una abitazione propria purchè non siano proprietari, né titolari di altri redditi reali su altre abitazioni o fabbricati per una percentuale superiore o uguale al 30% (l'utente deve presentare la dichiarazione terreni e fabbricati ai fini ICI);
- c) una quota pari al 25% del reddito di cui ai punti a. e b. del “modello A”
La detrazione non viene effettuata:
 - gli utenti titolari di reddito da lavoro autonomo;

- di redditi misti (un genitore con reddito da lavoro dipendente e uno con reddito da lavoro autonomo). In tal caso, solo al genitore con reddito da lavoro dipendente va applicata la citata detrazione del 25%;
 - per i casi in cui lo stesso soggetto abbia redditi sia da lavoro dipendente che da lavoro autonomo (reddito promiscuo) superiore al 10% del reddito da lavoro dipendente (se inferiore al 10% si assimila a lavoro dipendente).
- d) Nel caso di attività agricola, la determinazione del reddito di riferimento, viene effettuata prendendo come base il volume d'affari ai fini IVA, decurtato, a titolo di spese di produzione, di una percentuale pari al 25% dello stesso;
- e) Una quota fino ad un massimo di € 828,40 nel caso di nuclei familiari in condizione di particolare disagio, opportunamente documentate.
- f) Detrazioni per nuclei familiari nei quali sussista la presenza di persone affette da handicap:
invalidità riconosciuta sopra il 50% € 325,37
invalidità riconosciuta sopra il 75% € 619,75
invalidità riconosciuta al 100% € 828,40
- g) Nel caso di frequenza congiunta di due bambini appartenenti allo stesso nucleo familiare, verrà applicata una riduzione del 30% sulla quota fissa mensile relativa al secondo bimbo frequentante.

Ai sensi dell'art. 9 del T.U. della LL.PP. in materia di asili nido è concessa la gratuità per la frequenza all'asilo nido di bambini appartenenti a nuclei familiari che abbiano i requisiti per fruire dell'assistenza economica di base. Al fine di poter usufruire della gratuità gli utenti dovranno presentare specifica domanda.

L'utente provvede, in modo autonomo alla definizione della retta mediante autocollocazione nella fascia corrispondente al proprio reddito ed autodeterminazione della conseguente quota fissa.

L'Amministrazione comunale verifica le dichiarazioni presentate e provvede d'ufficio alla conseguente rettifica, con eventuali conguagli.

La retta può essere rideterminata al fine di riconoscere le detrazioni di cui al punto d) e) ed f), e qualora cambi il numero dei componenti il nucleo familiare. La nuova retta decorre dal 1° giorno del mese successivo a quello in cui viene comunicata la variazione, mediante presentazione di nuova auto collocazione firmata.